

Valsugana | La Rete di Riserve offre finanziamenti per aiutare gli agricoltori

Un bando per salvare i castagni

di **Emanuele Paccher**

VALSUGANA E TESINO È stato presentato nei giorni scorsi a Roncigno Terme presso la sede del gruppo alpini del paese il bando per la concessione di contributi per interventi di recupero di castagneti, pubblicato dalla Comunità Valsugana e Tesino in qualità di ente capofila della Rete di riserve del fiume Brenta. Un bando che, si legge nel regolamento, «ha lo scopo di promuovere e sostenere il recupero di castagneti da frutto nel territorio dei Comuni della Rete di Riserve del fiume Brenta, ovvero le amministrazioni comunali di Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Carzano, Castelnuovo, Castel Ivano, Grigno, Levico Terme, Noaledo, Ospedaletto, Pergine Valsugana, Roncigno Terme, Ronchi Valsugana, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Torcegno e Vignola Falesina».

In particolare, l'intervento intende «favorire la cura, il recupero e la gestione sostenibile di castagneti trascurati o in fase di abbandono; sostenere i piccoli castanicoltori nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei castagneti da frutto; conservare gli ecotipi locali del Trentino e le conoscenze tradizionali legate alla castanicoltura; promuovere azioni che contribuiscano alla resilienza ambientale e alla biodiversità».

Possono presentare la domanda di contributo le persone fisiche e le società agricole iscritte nell'archivio delle imprese agricole nella sezione prima o seconda, a condizione che siano proprietari, affittuari, comodatari o titolari di altro diritto

reale su terreni agricoli situati nei Comuni suddetti. Le tipologie ammissibili di intervento sono: potatura e risanamento di castagni adulti (con un contributo di 80,00 euro se la pianta non raggiunge gli 8 metri di altezza e di 180,00 euro se è invece più alta); pulizia del sottobosco e taglio di specie infestanti (con un finanziamento di 180,00 euro se fatto da personale specializzato o di 100,00 euro se fatto in economia); messa a dimora di nuove piante di castagno (con un finanziamento di 30,00 euro a pianta. Per tutte le informazioni dettagliate si rimanda al bando pubblicato sul sito della Comunità di valle Valsugana e Tesino). Le domande vanno presentate entro le ore 12.00 di lunedì 27 ottobre 2025. Gli interventi dovranno essere completati e rendicontati tassativamente entro il 31 maggio 2026. Ogni beneficiario

può ricevere un contributo massimo di 2.000 euro.

Dopo l'incontro di presentazione del bando avvenuto a Roncigno, nel quale hanno preso parola il sindaco del paese Corrado Giovannini, il presidente della comunità Valsugana e Tesino Claudio Ceppinati e il capitano forestale Stefano Montibeller, quest'ultimo focalizzandosi sull'importanza dei castagneti per il mantenimento e il miglioramento della biodiversità; è in programma un secondo incontro di presentazione del bando con anche un intervento tecnico di Giorgio Maresi (ricercatore della Fondazione Edmund Mach) sulla situazione e sulle prospettive della castanicoltura in Italia e in Trentino. Proprio ieri sera si è tenuto un incontro sul tema a Pergine, al centro giovani Kairos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roncigno Alcuni castanicoltori durante la raccolta autunnale